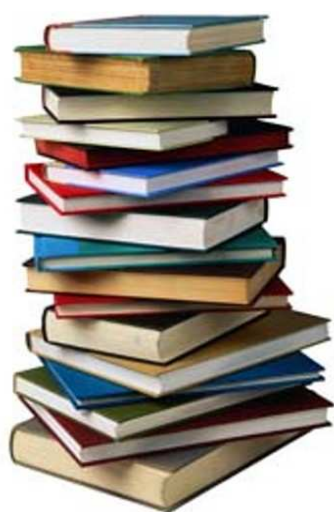




# BIBLIOTECA LA COLLINA

[bibliotecalacollina@tiscali.it](mailto:bibliotecalacollina@tiscali.it)

## Norme e servizi per gli utenti



**La biblioteca è aperta il:**

**lunedì, mercoledì, venerdì**

*dalle 9,30 alle 13,30*

**giovedì**

*dalle 16,00 alle 19,30*

**In biblioteca puoi trovare:**

**materiale bibliografico:** *periodici, monografie, enciclopedie, collezioni, atti di congressi...*

**I servizi offerti sono di :**

- *Consultazione*
- *Prestito*
- *Prestito interbibliotecario*
- *Fornitura di documenti*
- *Comunicazione e informazione*
- *Ricerche bibliografiche*

**LINKS utili:**

- **OPAC SBN ICCU** [http://biblioteca.stat.unipd.it/opac\\_nazionale.htm](http://biblioteca.stat.unipd.it/opac_nazionale.htm)
- **SEBINA-OPAC REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA CATALOGO DELLE BIBLIOTECHE SBN** [http://opac.regione.sardegna.it/SebinaOpac/Opac?locale=en\\_US](http://opac.regione.sardegna.it/SebinaOpac/Opac?locale=en_US)

## BIBLIOTECA “LA COLLINA” SERDIANA

La Biblioteca della Comunità “La Collina” è nata nel 1995 con un patrimonio librario inerente tematiche come la neuropsicologia e le scienze mediche più vicine: psichiatria, psicopatologia, psicoterapia “di gruppo e non” etc.



Nel tempo la Biblioteca è cresciuta arricchendo la propria collezione con opere di psicologia, psicoanalisi, pedagogia, organizzazione dei servizi socio-sanitari e numerose tesi di laurea su tematiche relative alle varie forme di disagio sociale.



Inoltre, nella biblioteca si possono trovare piccole collezioni di studi antropologici, filosofia, religione, storia, cooperazione e lavoro cooperativistico, letteratura, arte, testi sulla Sardegna, riviste specialistiche, atti di convegni e pubblicazioni sul tema della prevenzione e disagio minorile, che contribuiscono ad implementare il posseduto librario.



Il Centro che promuove il servizio di Pubblica Lettura si configura come Biblioteca specialistica, non solo perché tratta argomenti inerenti l'ambito psico-sociale, la marginalità e il disagio giovanile, ma anche perché si valorizza come biblioteca multietnica e multiculturale in quanto ospita ed è rivolta a persone di nazionalità diversa. Le tematiche del materiale documentario riguardano i minori e le loro famiglie, gli immigrati, i disabili mentali, i disagiati e l'organizzazione delle strutture di servizio che si occupano di tali problemi.



Il posseduto documentario di circa 13.000 volumi è prevalentemente concentrato su tematiche inerenti il disagio sociale e minorile.

Il patrimonio è costantemente aggiornato e coerente ai mutamenti, ai nuovi sviluppi e obiettivi della Comunità.



Nel corso degli anni la Comunità in collaborazione con la Biblioteca hanno promosso e sostenuto mostre, ricerche, attività di studio e di analisi. Oggi si propone di mettere a disposizione di specialisti, ricercatori e studenti, il vasto patrimonio documentario originario ed in costante arricchimento.



L'integrazione con le strutture bibliotecarie del territorio e la condivisione di cataloghi in linea con la Rete Bibliotecaria di Sardegna, attiva dall'anno 2009, ha consentito una migliore fruibilità del patrimonio documentario permettendo una catalogazione del posseduto on-line, e facilitando l'accesso all'utenza tramite i servizi di rete.

Tale servizio ha consentito inoltre le attività di prestito interbibliotecario e la gestione automatizzata della biblioteca con la promozione della lettura e lo sviluppo di attività di arricchimento, conoscenza e informazione.



Tra gli scopi si sottolinea l'importanza di:

- Elevare la qualità dei servizi offerti incrementando e aggiornando il patrimonio documentario;
- Coordinare i servizi erogati dalla Biblioteca in sincronia con i servizi delle strutture bibliotecarie più prossime presenti nel territorio;
- Aggiornare periodicamente il catalogo con il supporto e l'operatività di bibliotecari qualificati;
- Collaborare con le istituzioni esterne per programmare iniziative culturali di comune interesse.
- Realizzare un modello di biblioteca specializzata e multiculturale orientata esclusivamente verso l'utente.
- Promuovere e incrementare il materiale documentario specializzato e volto ad azioni di sostegno alla famiglia di natura formativa e informativa culturale per:
  - a) educazione alla genitorialità e lo sviluppo delle abilità genitoriali;
  - b) valorizzazione delle forme associative di auto-aiuto tra genitori e tra famiglie;
  - c) prevenzione di abusi sessuali, violenza e maltrattamento di minori e intervento tempestivo nell'affrontare e sostenere le situazioni di emergenza;
  - d) promozione della crescita e dello sviluppo personale e del protagonismo dei minori e prevenzione del disadattamento sociale.
- Costruire collegamenti e circuiti informativi, comunicativi, operativi e formativi tra servizi pubblici e privati, che migliorino e in parte codifichino le prassi di lavoro anche attraverso l'allargamento della rete;
- Incrementare le attività di promozione per implementare la diffusione della cultura della mediazione e ridurre i livelli di conflittualità comunitaria senza apparente via di uscita o soluzione, anche attraverso l'accettazione e l'apprendimento sociale delle differenze;
- Integrare con opere multiculturales e multilingue rivolte in particolare al nuovo pubblico di immigrati, rifugiati e ospiti della comunità di lingua e cultura differenti.



*“La Biblioteca si pone un duplice obiettivo: promuovere l’informazione e la cultura a favore dei minori e delle famiglie, italiane e straniere “multietniche”, per favorire e predisporre interventi di miglioramento delle condizioni di vivibilità del territorio e opportunità di incontro e di relazione sociale; realizzazione di un centro specializzato accessibile a un’utenza particolare per studi e corsi di aggiornamento”.*



*“La costruzione e l’attivazione di una rete organizzativa, attraverso l’inserimento e il potenziamento dei servizi bibliotecari multiculturali e multimediali, consentirà la maggiore fruibilità del patrimonio librario specializzato ed il coinvolgimento delle diverse realtà del privato sociale nei processi di sostegno all’integrazione dei soggetti svantaggiati”.*



Elaborazione : Daniela Diana – Referente della Biblioteca